

# Infor-Maschi n. 9

## Piemonte

*Foglio di collegamento degli Adulti Scout del Piemonte*

M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) - Piemonte - c/o Dino Di Cicco - Viale Nuvoli 60/8 10098 Rivoli

### Editoriale

Questo numero di Infor-Maschi, nato frettolosamente, con ancora qualche odore di vacanza, è dedicato a: **“non dimenticarsi”** delle ricorrenze.

In primo luogo ai settanta anni di scoutismo di Nando Paracchini. (i commenti sono superflui!!)

In secondo luogo ai venti anni della Comunità di Druento, di cui purtroppo fin'ora non ci siamo dedicati, causa vacanze, ed invece merita da parte di tutti noi una giusta rilevanza e partecipazione.

Infine, i venti anni della Comunità di Trecate che ricorrono nel 2007, e per i quali siamo tutti invitati fin da ora!

Non dobbiamo dimenticarcelo!

\*\*\*

Ora possiamo passare ad una riflessione per iniziare insieme nel modo migliore un nuovo anno di attività.

L'Apostolo Pietro è stato con noi tutto l'anno, possiamo ben dire, ed è stato anche occasione per noi di incontro ed approfondimenti, e per questo lo abbiamo ringraziato e continueremo a farlo.

Certo è stata un'occasione per stringere un po' di più i legami tra le varie Comunità del Piemonte!

Quante cose, certo ben conosciute, ma mai abbastanza approfondite ci ha detto!

Sicuramente ora possiamo considerarlo ancora di più uno di noi, un Adulto Scout “ante litteram” che conosce bene i propri limiti, ma non per questo cessa di aspirare alla propria crescita ed al “proprio meglio”, confidando nel Signore.

Abbiamo allora pensato che un buon modo per suggellare questo “incontro” che abbiamo avuto con lui potesse essere quello di rileggere insieme le riflessioni di **Benedetto XVI**, a Piazza S. Pietro il 24 maggio 2006

### Pietro l'apostolo

*Cari fratelli e sorelle, in queste catechesi stiamo meditando sulla Chiesa. Abbiamo detto che la Chiesa vive nelle persone e perciò, nell'ultima catechesi, abbiamo cominciato a meditare sulle figure dei singoli apostoli, iniziando da san Pietro. Abbiamo visto due tappe decisive della sua vita: la chiamata presso il lago di Galilea e poi la confessione di fede: “Tu sei il Cristo, il Messia”. Una confessione, abbiamo detto, ancora insufficiente, iniziale e tuttavia aperta.*

*San Pietro si pone in un cammino di sequela. E così questa confessione iniziale porta in sé, come in germe, già la futura fede della Chiesa. Oggi vogliamo considerare altri due avvenimenti importanti nella vita di san Pietro: la moltiplicazione dei pani e poi il Signore che chiama Pietro ad essere pastore della Chiesa universale.*

*Cominciamo con la vicenda della moltiplicazione dei pani. Voi sapete che il popolo aveva ascoltato il Signore per ore. Alla fine Gesù dice: Sono stanchi, hanno fame, dobbiamo dare da mangiare a questa gente. Gli apostoli domandano: Ma come? E Andrea, il fratello di Pietro, attira l'attenzione di Gesù su di un ragazzo che portava con sé*

*cinque pani e due pesci. Ma che sono per tante persone, si chiedono gli apostoli.*

*Ma il Signore fa sedere la gente e distribuire questi cinque pani e due pesci. E tutti si saziano. Anzi, il Signore incarica gli apostoli, e tra loro Pietro, di raccogliere gli abbondanti avanzi: dodici canestri di pane (cfr Giovanni 6,12-13). Successivamente la gente, vedendo questo miracolo – che sembra essere il rinnovamento, così atteso, di una nuova "manna", del dono del pane dal cielo – vuole farne il proprio re.*

*Ma Gesù non accetta e si ritira sulla montagna a pregare tutto solo. Il giorno dopo, Gesù sull'altra riva del lago, nella sinagoga di Cafarnaon, interpretò il miracolo non nel senso di una regalità su Israele con un potere di questo mondo nel modo sperato dalla folla, ma nel senso del dono di sé:*

*"Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6,51).*

*Gesù annuncia la croce e con la croce la vera moltiplicazione dei pani, il pane eucaristico: il suo modo assolutamente nuovo di essere re, un modo totalmente contrario alle aspettative della gente.*

*Noi possiamo capire che queste parole del Maestro – che non vuol compiere ogni giorno una moltiplicazione dei pani, che non vuol offrire ad Israele un potere di questo mondo – risultassero veramente difficili, anzi inaccettabili, per la gente. "Dà la sua carne": che cosa vuol dire questo? E anche per i discepoli appare inaccettabile quanto Gesù dice in questo momento. Era ed è per il nostro cuore, per la nostra mentalità, un discorso "duro" che mette alla prova la fede (cfr Giovanni 6,60). Molti dei discepoli si tirarono indietro. Volevano uno che rinnovasse realmente lo stato di Israele, del suo popolo, e non uno che diceva: "Io dò la mia carne".*

*Possiamo immaginare che le parole di Gesù fossero difficili anche per Pietro, che a Cesarea di Filippo si era opposto alla profezia della croce. E tuttavia quando Gesù*

*chiese ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?", Pietro reagì con lo slancio del suo cuore generoso, guidato dallo Spirito Santo. A nome di tutti rispose con parole immortali, che sono anche le nostre parole: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio" (cfr Giovanni 6,66-69).*

*Qui, come a Cesarea, con le sue parole Pietro inizia la confessione della fede cristologica della Chiesa e diventa la bocca anche degli altri apostoli e di noi credenti di tutti i tempi. Ciò non vuol dire che avesse già capito il mistero di Cristo in tutta la sua profondità. La sua era ancora una fede iniziale, una fede in cammino; sarebbe arrivato alla vera pienezza solo mediante l'esperienza degli avvenimenti pasquali.*

*Ma tuttavia era già fede, aperta alla realtà più grande, aperta soprattutto perché non era fede in qualcosa, era fede in Qualcuno: in Lui, Cristo. Così anche la nostra fede è sempre una fede iniziale e dobbiamo compiere ancora un grande cammino. Ma è essenziale che sia una fede aperta e che ci lasciamo guidare da Gesù, perché Egli non soltanto conosce la Via, ma è la Via.*

*La generosità irruente di Pietro non lo salvaguarda, tuttavia, dai rischi connessi con l'umana debolezza. È quanto, del resto, anche noi possiamo riconoscere sulla base della nostra vita. Pietro ha seguito Gesù con slancio, ha superato la prova della fede, abbandonandosi a Lui. Viene tuttavia il momento in cui anche lui cede alla paura e cade: tradisce il Maestro (cfr Marco 14,66-72). La scuola della fede non è una marcia trionfale, ma un cammino cosparso di sofferenze e di amore, di prove e di fedeltà da rinnovare ogni giorno.*

*Pietro, che aveva promesso fedeltà assoluta, conosce l'amarezza e l'umiliazione del rinnegamento: lo spavaldo apprende a sue spese l'umiltà. Anche Pietro deve imparare a essere debole e bisognoso di perdono.*

*Quando finalmente gli cade la maschera e capisce la verità del suo cuore debole di peccatore credente, scoppia in un liberatorio pianto di pentimento. Dopo questo pianto egli è ormai pronto per la sua missione.*

*In un mattino di primavera questa missione gli sarà affidata da Gesù risorto. L'incontro avverrà sulle sponde del lago di Tiberiade. È l'evangelista Giovanni a riferirci il dialogo che in quella circostanza ha luogo tra Gesù e Pietro. Vi si rileva un gioco di verbi molto significativo. In greco il verbo "filéo" esprime l'amore di amicizia, tenero ma non totalizzante, mentre il verbo "agapáo" significa l'amore senza riserve, totale ed incondizionato.*

*Gesù domanda a Pietro la prima volta: "Simone, mi ami tu (agapâs-me)" con questo amore totale e incondizionato (cfr Giovanni 21,15)? Prima dell'esperienza del tradimento l'apostolo avrebbe certamente detto: "Ti amo (agapô-se) incondizionatamente". Ora che ha conosciuto l'amara tristezza dell'infedeltà, il dramma della propria debolezza, dice con umiltà: "Signore, ti voglio bene (filô-se)", cioè "ti amo del mio povero amore umano". Il Cristo insiste: "Simone, mi ami tu con questo amore totale che io voglio?". E Pietro ripete la risposta del suo umile amore umano: "Kyrie, filô-se", "Signore, ti voglio bene come so voler bene".*

*Alla terza volta Gesù dice a Simone soltanto: "Fileîs-me?", "mi vuoi bene?". Simone comprende che a Gesù basta il suo povero amore, l'unico di cui è capace, e tuttavia è rattristato che il Signore gli abbia dovuto dire così. Gli risponde perciò: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene (filô-se)". Verrebbe da dire che Gesù si è adeguato a Pietro, piuttosto che Pietro a Gesù! È proprio questo adeguamento divino a dare speranza al discepolo, che ha conosciuto la sofferenza dell'infedeltà. Da qui nasce la fiducia che lo rende capace della sequela fino alla fine: "Questo disse per indicare con quale morte*

*egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: "Seguimi" (Giovanni 21,19).*

*Da quel giorno Pietro ha "seguito" il Maestro con la precisa consapevolezza della propria fragilità; ma questa consapevolezza non l'ha scoraggiato. Egli sapeva infatti di poter contare sulla presenza accanto a sé del Risorto. Dagli ingenui entusiasmi dell'adesione iniziale, passando attraverso l'esperienza dolorosa del rinnegamento ed il pianto della conversione, Pietro è giunto ad affidarsi a quel Gesù che si è adattato alla sua povera capacità d'amore. E mostra così anche a noi la via, nonostante tutta la nostra debolezza.*

*Sappiamo che Gesù si adegua a questa nostra debolezza. Noi lo seguiamo, con la nostra povera capacità di amore e sappiamo che Gesù è buono e ci accetta. È stato per Pietro un lungo cammino che lo ha reso un testimone affidabile, "pietra" della Chiesa, perché costantemente aperto all'azione dello Spirito di Gesù. Pietro stesso si qualificherà come "testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi" (1 Pietro 5,1).*

*Quando scriverà queste parole sarà ormai anziano, avviato verso la conclusione della sua vita che sigillerà con il martirio. Sarà in grado, allora, di descrivere la gioia vera e di indicare dove essa può essere attinta: la sorgente è Cristo creduto e amato con la nostra debole ma sincera fede, nonostante la nostra fragilità. Perciò scriverà ai cristiani della sua comunità, e lo dice anche a noi: "Voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre conseguite la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime" (1 Pietro 1,8-9).*

*\*\*\**



**Questo è il distintivo che gli Scout di tutto il mondo porteranno sulla loro uniforme nel 2007, per ricordare e festeggiare i 100 anni da quel giorno, il 1° Agosto del 1907 in cui l'intuizione geniale di B.P. si concretizzò e nacque lo Scoutismo.**

\*\*\*

Anche il Masci parteciperà a questo irripetibile avvenimento, nelle sue varie manifestazioni. Il calendario Regionale vi darà tutte le informazioni per poter partecipare.

\*\*\*

### **- Calendario Prossimi incontri -**

17 settembre - Consiglio Regionale per la preparazione del Programma Regionale 2007  
(presso la comunità Lago Maggiore, parrocchia della Verbanella, Castelletto Ticino)

*In questa occasione, la Regione Piemonte farà a Nando, magister della Comunità, i più grandi auguri*

*per una vita dedicata allo scoutismo.*

\*\*\*

Incontri per celebrare degnamente i venti anni della Comunità di Druento:

*22 Settembre Centro Culturale S. Sebastiano in Druento ore 21  
Conferenza - incontro  
"ACQUA: ORO BLU!"  
per il lancio dell'Impresa Raccolta tappi a Druento*

*13 Ottobre Centro Culturale S. Sebastiano in Druento ore 21  
Incontro con don Domenico Cravero  
"EDUCARE OGGI: POSSIBILE - IMPOSSIBILE ?"*

\*\*\*

*22 Ottobre - Villa S. Tommaso a Bottigliera Alta.*

Nel corso della chiusura del previsto Seminario di Terzo tempo, tutti coloro che hanno già partecipato alle precedenti sessioni di Terzo tempo in Piemonte, sono invitati a partecipare alla S. Messa di chiusura per un momento di festa comune. In questa occasione i partecipanti alla scorsa sessione del 10-11-12 giugno 2005, riceveranno la "sospirata" medaglietta di partecipazione.

*Ovviamente non potete mancare.  
Informazioni dettagliate presso i Magistri.*

<b>Maschi - Regione Piemonte</b>			<b>Proposta</b>	<b>Calendario Regionale 2007</b>
<b>data</b>	<b>mese</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Luogo/Comunità</b>	<b>Note:</b>
<b>20-21</b>	<b>Gennaio</b>	<b>Consiglio Nazionale</b>	<b>S.R. - Roma</b>	
<b>28</b>	<b>Gennaio</b>	<b>Consiglio Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>24-25</b>	<b>Febbraio</b>	<b>100 anni dello scoutismo - Maschi Naz.</b>	<b>Genova</b>	<b>"Le origini e le sfide del futuro"</b>
<b>11</b>	<b>Marzo</b>	<b>Giornata dello Spirito</b>	<b>Piemonte</b>	
		<b>Corricollegno</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>8</b>	<b>Aprile</b>	<b>Consiglio Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>21-22</b>	<b>Aprile</b>	<b>100 anni dello scoutismo - Maschi Naz.</b>	<b>Locri</b>	<b>"Scout per l'impegno nella città"</b>
<b>5 e 6</b>	<b>Maggio</b>	<b>Consiglio Nazionale</b>	<b>S.R. - Roma</b>	
	<b>Maggio</b>	<b>20 anni della Dcomunità di Trecate</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>20</b>	<b>Maggio</b>	<b>Incontro Interregionale ?</b>		<b>Valle D'Aosta- Liguria- Lombardia</b>
<b>2-3</b>	<b>Giugno</b>	<b>100 anni dello scoutismo - Maschi Naz.</b>	<b>Assisi</b>	<b>"La responsabilità del laico credente"</b>
<b>10</b>	<b>Giugno</b>	<b>Consiglio Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>17</b>	<b>Giugno</b>	<b>Assemblea Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	<b>Mozione programmatica</b>
<b>28-30</b>	<b>Giugno</b>	<b>Campo Regionale Estivo del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	
<b>27 luglio</b>	<b>8 Agosto</b>	<b>Jamboree del centenario</b>	<b>Inghilterra</b>	
<b>1</b>	<b>Agosto</b>	<b>Alba dello Scoutismo</b>	<b>Roma</b>	<b>Veglia</b>
<b>16</b>	<b>Settembre</b>	<b>Consiglio Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	<b>Programma annuale</b>
<b>19-20-21</b>	<b>Ottobre</b>	<b>Assemblea Nazionale</b>	<b>Montesilvano - delegati</b>	<b>"Strade e pensieri per domani....."</b>
<b>17-18</b>	<b>Novembre</b>	<b>Consiglio Nazionale</b>	<b>S.R. - Roma</b>	
<b>9</b>	<b>Dicembre</b>	<b>Consiglio Regionale del Piemonte</b>	<b>Piemonte</b>	

\* Regione Piemonte \*

Segretario Regionale:

Dino Di Cicco Viale Nuvoli 60/8 –  
0098 RIVOLI (TO) tel. 0119586346  
[3406422708] dinodicicco@libero.it

A.E.R.. Don Aldo Bertinetti  
Via Sospello, 159/28 - 10147 TORINO  
TO 0112206120 bertinet@bussola.it

Zona Est: Giuseppe Ragaiolo  
Via De Sanctis, 10 28069 TRECATE (NO)  
tel. 032174196 raga48@alice.it

Zona Ovest: Renato Fasoli  
Via Viotti, 12 10098 RIVOLI (TO)  
tel. 0119585205 libellula90@tin.it

\* Comunità \*

Alessandria: Emilia (Mimma) Cotichini  
Bastita - C.so Monferrato 79 - 15100  
ALESSANDRIA tel. 0131222981  
teborra@aliceposta.it

Chieri: Marco SAPINO  
Via Bardassano, 30 - 10020 PAVAROLO  
tel. 0119407128 marcosapino@inwind.it

Druento: Luigi MANFRINO (GIGI)  
Str. Madonna 21 - 10040 Druento  
tel. 011 9846502 manfrilsgl@alice.it

Lago Maggiore: Nando PARACCHINI  
via Grugliasco 6 - 28059 TROBASO DI  
VERBANIA (VB) tel. 0323571254  
Giovanni\_Paracchini@whirlpool.com

Leumann: Cesare FESTA  
via Cesana 21 - 10096 LEUMANN (TO)  
tel. 0114155628 maschi.leumann@tin.it

Regina Margherita: Carlo BOLOGNA  
C.so Francia 113/13 - 10093 COLLEGNO  
tel. 011787266

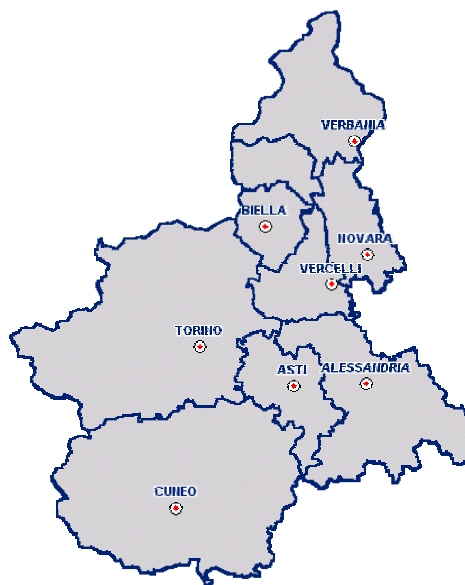
Rivoli 1: Maria Grazia BARBIRATO  
Vicolo d'Ala ,40 10098 RIVOLI  
tel. 0119586817 tecnico@bollatiboringhieri.it  
Rivoli 2 **Stella Polare:** Francesco  
BOSTICARDO - Str. Scaravaglio, 68/18  
10098 RIVOLI TO tel. 0119580951  
magister@rivoli2-stellapolare.com

Torino 2: Giancarlo DE AMBROSIS  
Corso turati, 27 10128 TORINO TO tel.  
011504203 giancarlodeambrosis@virgilio.it

Trecate: Gaudenzio CALCIATI  
Via madonnina, 5 28069 TRECATE NO  
tel. 032176120 gaudenziocalciati@tiscali.it

Valsesia: Luciano CASTALDI  
Via delle Fontane, 26 13011 BORGOSIESIA  
tel. 016321278 famiglia.castaldi@virgilio.it

Valsusa: Ciro CIRILLO  
Via Olmo, 58 10053 BUSSOLENO TO  
tel. 012248386 ci.fran@libero.it



## Seminari di Animazione

\*\*\*

**Il recupero del Terzo tempo in Piemonte, che non è stato possibile effettuare per motivi organizzativi, avverrà in data :**

**20, 21 e 22 ottobre a Buttigliera**

\*\*\*

**Cominciamo ad attivarci ed ad avvisare tutti per non essere colti di sorpresa!**

\*\*\*